

INTEGRAZIONE STATUTO DELLA SOCIETA' NUCLECO

I L C I P E

VISTA la legge del 15 dicembre 1971. n. 1240, che detta le norme relative alla ristrutturazione del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (CNEN).

VISTA la propria delibera dell' 11 luglio 1980 con la quale il Comitato ha approvato la costituzione da parte del CNEN e dell'AGIP NUCLEARE della Società NUCLECO avente per oggetto lo smaltimento dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività prodotti nel settore nucleare;

VISTA la legge 5 marzo 1982 n. 84 recante modifiche e integrazioni alla legge sopra richiamata che all'art. 2 attribuisce al Comitato Nazionale per la Ricerca e per lo Sviluppo dell' Energia Nucleare e delle Energie Alternative (ENEA) il compito di promuovere, nel quadro della politica energetica nazionale, lo sviluppo e la qualificazione dell'industria nazionale nel rispetto della salute e dell'ambiente;

VISTO, in particolare, la lettera d) dello stesso articolo che, ai fini della partecipazione azionaria dell'ENEA nelle società aventi per oggetto lo sviluppo industriale delle tecnologie energetiche di competenza dell'Ente, stabilisce che l'intervento dell'ENEA sia coerente con le indicazioni contenute nei programmi approvati dal CIPE;

VISTA la nota n. 716267 del 7 novembre 1988 con la quale il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha sottoposto alla valutazione del Comitato l'istanza dell'ENEA intesa ad ottenere l'autorizzazione del Ministero dell'Industria alla modifica dello statuto della società NUCLECO derivante dall'estensione delle attività al "fine ciclo" del combustibile nucleare e alla gestione dei rifiuti altamente tossici e nocivi:

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982 n. 915 che, in applicazione delle direttive comunitarie, reca disposizioni in materia di smaltimento di rifiuti;

VISTO il D.L. 9 settembre 1988 n. 397 convertito, con modificazioni nella legge 9 novembre 1988 n. 475 che prevede disposizioni urgenti in materia di smaltimento di rifiuti industriali;

VISTE le linee di sviluppo dell'ENEA nel periodo 1985/89, indicate nel documento programmatico approvato dal CIPE con delibera del 1° marzo 1985 che pongono in particolare rilievo le finalità, gli strumenti e le modalità di azione dell'Ente per quanto riguarda lo svolgimento delle attività afferenti la protezione dell' ambiente e la salute dell'uomo;

CONSIDERATO che le indicazioni del Piano Energetico Nazionale, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 1988, prevedono la intensificazione dell'attività dell'ENEA in direzione di un maggior sviluppo di iniziative volte alla soluzione di problemi derivanti dall'interazione energia-ambiente, ivi incluso il problema della gestione dei rifiuti tossici e nocivi;

CONSIDERATO inoltre che le tecnologie e le esperienze acquisite dalla Società NUCLECO nell'assolvimento delle funzioni finora

esercitate nel settore nucleare possono essere utilizzate per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico in materia di salvaguardia ambientale;

UDITA la relazione del Ministro dell' Industria, del Commercio e dell'Artigianato;

D E L I B E R A

La richiesta dell'ENEA di estendere i compiti statutari della NUCLECO S.p.A. per consentire alla stessa di condurre attività di tipo industriale connesse al "fine ciclo" del combustibile nucleare e alla gestione dei rifiuti tossici e nocivi è conforme alle indicazioni contenute nel documento programmatico dell'ENEA 1985/89 e agli orientamenti della nuova politica energetica nazionale.

Con riferimento al "fine ciclo" del combustibile nucleare, per quanto riguarda il confinamento a lungo termine sia dei rifiuti condizionati a bassa e media attività sia delle scorie condizionate ad alta attività, l'ENEA provvederà ad indicare al Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato uno o più siti di confinamento, per i successivi adempimenti da adottarsi d'intesa con il Ministro dell' Ambiente.

Per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti non radioattivi la Società NUCLECO svolgerà le attività, su commessa di operatori pubblici e privati, limitatamente a rifiuti speciali nonché speciali tossici e nocivi, che richiedano l'impiego di tecnologie avanzate. A tal fine la NUCLECO potrà avvalersi delle competenze ed esperienze via via acquisite dall'ENEA e dall'ENI nell'assolvimento dei compiti di sviluppo di tecnologie, processi, impianti e applicazioni dimostrative nel settore dei rifiuti.

Allo scopo di assicurare la maggiore diffusione, la proficuità degli interventi e lo stretto coordinamento dell'azione pubblica nel settore, le iniziative assunte o promosse dall' ENEA nel campo dei rifiuti formeranno oggetto di una apposita relazione che entro il 30 giugno di ciascuno anno sarà trasmessa al Ministro dell'Ambiente e al Ministro dell' Industria, del Commercio e dell' Artigianato che provvederà al successivo invio alle altre Amministrazioni interessate.

Roma, addì 30 marzo 1989

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Amintore Fanfani)